



DOTTORATO DI RICERCA IN SEMIOTICA: STUDI SU TESTO, DISCORSO, MEDIA, CULTURA

Analisi dei risultati dei questionari dei dottorandi

0. Premessa

Il Corso di Dottorato di Ricerca in Semiotica è attivo dall'a.a. 2022/2023 e ha dunque al suo attivo i cicli cXXXVIII e XXXIX. La recente istituzione ha condotto alla rivelazione di informazioni in alcuni punti incomplete, soprattutto per i dottorandi del XXXIX ciclo (che hanno compilato le schede a pochi mesi dal loro accesso al Corso) e in relazione ad alcuni specifici topic (come il periodo all'estero, non ancora svolto). Sono stati raccolti n. 11 questionari su 12 dottorandi attualmente iscritti. Il grado di copertura generale, tenuto conto di entrambi i cicli, è pari al 91,66%. In particolare 4 sono stati i questionari compilati dai dottorandi del XXXVIII ciclo, per il quale si evidenzia una copertura del 100%, e 7 quelli compilati dai dottorandi del XXXIX ciclo, per il quale si riscontra una copertura dell'87,5%.

1. Lettura analitica dei questionari

1.1. Questionari rivolti ai dottorandi del XXXVIII ciclo (secondo anno)

Dalla lettura analitica della Sezione A dei questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca in Semiotica del secondo anno (XXXVIII ciclo) è emerso che:

- Il 100% dei dottorandi sostiene che il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate.
- Il 100% degli intervistati afferma che le attività formative sono distinte dagli insegnamenti impartiti nei corsi di laurea magistrale.
- Il 25% dei dottorandi afferma che l'attività formativa prevede moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/dissemiazione dei risultati della ricerca; il 50% afferma che oltre ai moduli suddetti l'attività formativa prevede moduli aggiuntivi di taglio inter-, multi- e trans-disciplinare; il 25% dichiara che l'attività formativa non



prevede moduli aggiuntivi.

- Per quel che concerne le modalità di verifica in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato il 75% dei dottorandi dichiara che non siano previste prove di valutazione, mentre il 25% sostiene che siano previste prove pratiche per valutare l'attività formativa.
- Il 50% dei dottorandi dichiara che lo stato dell'attività della ricerca venga monitorato attraverso la presentazione dei risultati individuali delle attività di ricerca; l'altro 50% sostiene che a tale modalità si aggiunga anche la valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno.
- Il 75% dei dottorandi dichiara che ha usufruito o sta ancora usufruendo del budget aggiuntivo di almeno il 10% per le attività di ricerca previsto dal DM 226/2021; solo il 25% dichiara di non servirsi di tale fondo.
- Per il 100% degli intervistati le procedure riguardanti le missioni e l'uso dei fondi 10% sono state chiarite.
- il 100% dei dottorandi afferma di aver trascorso, star trascorrendo o aver intenzione di trascorrere un periodo di studio o di ricerca all'estero coerentemente con il progetto formativo.
- Il 75% degli intervistati afferma di titolare di borsa di aver usufruito, star usufruendo o aver intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero; il restante 25% degli intervistati dichiara invece di non titolare di borsa di non essersi servito, non servirsi o non aver intenzione di servirsi di tale sovvenzione aggiuntiva.
- Il 100% dei dottorandi dichiara di non aver trascorso, non star trascorrendo o non aver intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione. Il 50% dichiara di non aver scelto tale opzione perché non ha individuato una struttura di proprio interesse o disponibile ad accoglierlo; il 25% dichiara invece di non aver scelto tale opzione perché le opportunità formative offerte nel programma del Corso di Dottorato sono tali da non richiedere ulteriori esperienze presso istituzioni estere; il restante 25% rimanda ad altre motivazioni non specificate.
- Il 75% degli intervistati dichiara che non è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi nella sede del Corso di Dottorato; il restante 25% di contro dichiara che è previsto uno spazio condiviso senza postazioni.
- Il 75% degli intervistati afferma di aver svolto o star svolgendo in prima persona attività di didattica ordinaria e di sostegno alla didattica nella forma di attività integrative durante il proprio Corso di Dottorato; il 25% dichiara invece di non svolgere né lezioni ordinarie né attività integrative.
- Il 50% dei dottorandi dichiara che siano state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università, l'altro 50% sostiene invece che non ci sono state attività di ricerca svolte insieme ad altre Università.
- Il 100% degli intervistati afferma che durante il corso non siano state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese.
- Il 75% dei dottorandi dichiara che non sono stati previamente forniti corsi o seminari che trattano argomenti di imprenditorialità o ricerca presso imprese (opportunità di lavoro in altra sede differente dall'università); il restante 25% afferma invece il contrario.



Inoltre, dalla lettura analitica della Sezione B dei questionari è emerso che:

Relativamente all'ambito della FORMAZIONE:

- Quanto all'esautività delle attività formative la valutazione dei dottorandi è altamente positiva (il 75% assegna il punteggio massimo, il 25% un punteggio molto alto) per un punteggio medio di 9,50;
- Quanto alle tematiche trattate nel corso delle attività la valutazione dei dottorandi è altamente positiva (il 75% assegna il punteggio massimo, il 25% un punteggio molto alto) per un punteggio medio di 9,50;
- Quanto all'utilità delle attività in vista della tesi di dottorato la valutazione dei dottorandi è molto positiva (il 50% assegna un punteggio molto alto, il restante 50% assegna un punteggio medio-alto) per un punteggio medio di 8,50;
- Quanto al carico di lavoro richiesto dalle attività e alla possibilità di dedicarsi alla propria ricerca individuale il 25% assegna un punteggio molto alto, il 50% un punteggio medio-alto e il restante 25% un punteggio medio, per una media complessiva pari a 8.
- Quanto alle prove in itinere il 50% si dichiara altamente in disaccordo con l'affermazione che esse siano una pura formalità o del tutto assenti, il 25% sufficientemente in accordo e il restante 25% parzialmente in accordo. La media complessiva è pari a 7,25¹.
- Quanto alla soddisfazione riguardo alle attività formative la valutazione dei dottorandi è molto positiva. Il 25% esprime la valutazione massima, il 50% una valutazione molto alta e il restante 25% un punteggio medio-alto per una valutazione media complessiva di 9.

Relativamente al PERIODO ESTERO:

- Quanto all'aver ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento dell'esperienza estera il 50% assegna un punteggio medio-alto, il 25% un punteggio medio e il restante 25% una valutazione medio-bassa, per una media complessiva di 7.
- Quanto al supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo all'estero un 25% non risponde, un ulteriore 25% assegna un punteggio molto alto, un altro 25% dà un punteggio basso e il restante 25% assegna una valutazione abbastanza bassa, per un punteggio complessivo di 6.
- Quanto al supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente durante il periodo estero il 100% dei dottorandi non risponde. L'astensione è giustificata dal fatto che i dottorandi del XXXVIII ciclo non hanno ancora effettuato il periodo all'estero, in programma per il terzo anno.
- Quanto alla soddisfazione complessiva nell'arco di tempo trascorso all'estero il 100% dei dottorandi non risponde. L'astensione, anche in questo caso, è giustificata dal fatto che i dottorandi del XXXVIII ciclo non hanno ancora effettuato il periodo all'estero, in programma per il terzo anno.

¹Per il calcolo della media di questa affermazione (item sfavorevole) si sono invertiti i punteggi di modo da renderli omologhi ai punteggi delle altre affermazioni che compongono la sezione B del questionario, tutti item favorevoli (cfr. par. 2.2 per ulteriori dettagli).



Relativamente alle ESPERIENZE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI DI RICERCA NAZIONALI, IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE i dottorandi non hanno dovuto esprimere la propria valutazione in quanto hanno unitariamente affermato di non aver trascorso, di non star trascorrendo o di non aver intenzione di trascorrere un periodo di studio o ricerca presso i suddetti enti.

Relativamente all'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

- Sull'utilità formativa dell'attività didattica svolta il 33% esprime una valutazione massima, il 67% una valutazione alta, per un punteggio medio di 8,66.
- Sull'equilibrio tra carico di lavoro dell'attività didattica svolta e impegno nell'attività formativa, di ricerca e stesura tesi il 100% esprime una valutazione alta, per un punteggio medio di 8.

Relativamente a STRUTTURE E STRUMENTI:

- Per quanto riguarda le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa il 25% esprime valutazione massima e il restante 75% esprime valutazione molto alta, per un punteggio complessivo di 9,25.
- Per quanto riguarda lo spazio personale riservato ai dottorandi un 25% esprime una valutazione alta, un altro 25% una valutazione medio-bassa, il restante 50% si astiene, per un punteggio medio di 6,5.
- Per quanto riguarda i servizi bibliotecari un 25% esprime valutazione molto alta, un altro 25% valutazione alta, il restante 50% una valutazione medio-alta, per una valutazione media complessiva pari a 7,75.
- Per quanto riguarda le attrezzature informatiche e le connessioni per le attività svolte il 75% esprime una valutazione medio-alta, il restante 25% una valutazione alta, per un punteggio medio di 7,25.
- Per quanto riguarda l'adeguatezza e accessibilità delle attrezzature necessarie alla ricerca un 25% esprime valutazione molto alta, un altro 25% valutazione alta, un ulteriore 25% esprime una valutazione medio-alta e il restante 25% non risponde, per un punteggio medio di 8.
- Per quanto riguarda la soddisfazione del supporto fornito dagli uffici di segreteria il 50% esprime una valutazione medio-alta, un 25% una valutazione alta, il 25% rimanente non risponde, per un punteggio medio di 7,33.

Relativamente a TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO:

- Per quanto riguarda le informazioni relative alle attività formative e di ricerca il 75% esprime una valutazione massima, il 25% una valutazione molto alta, per una media complessiva pari a 9,75.
- Per quanto riguarda il coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione di tali attività il 75% esprime una valutazione massima, il 25% una valutazione molto alta, per una media complessiva pari a 9,75.
- Per quanto riguarda l'aggiornamento delle informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative il 25% esprime una valutazione massima, il 75% una valutazione molto alta, per una media complessiva pari a 9,25.



Relativamente a SODDISFAZIONE COMPLESSIVA:

- Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva inerente al corso di dottorato il 50% esprime una valutazione massima, il 25% una valutazione molto alta e un ulteriore 25% una valutazione alta, per una media complessiva pari a 9,25.
- parole chiave elencate: (2 risposte su 4): Possibilità lavorative dopo il conseguimento del titolo; Più chiarimenti sull'esperienza di soggiorno all'estero

1.2. Questionari rivolti ai dottorandi del XXXIX ciclo (primo anno)

Dalla lettura analitica della Sezione A dei questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca in Semiotica del primo anno (XXXIX ciclo) è emerso che:

- Il 100% dei dottorandi sostiene che il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate.
- L'86% dei dottorandi afferma che le attività formative sono distinte dagli insegnamenti impartiti nei corsi di laurea magistrale mentre il 14% dichiara il contrario.
- Il 43% degli intervistati afferma che l'attività formativa prevede moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/dissemiazione dei risultati della ricerca; il 43% afferma che oltre ai moduli suddetti l'attività formativa prevede moduli aggiuntivi di taglio inter-, multi- e trans-disciplinare; il 14% dichiara che l'attività formativa non prevede moduli aggiuntivi.
- Per quel che concerne le modalità di verifica in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato il 29% che sono previste prove orali, un altro 29% che sono previste prove pratica, il 13% che sono previste sia prove pratiche che esami orali, il restante 29% che non è prevista alcuna prova;
- Il 57% dei dottorandi dichiara che lo stato dell'attività della ricerca venga monitorato attraverso la presentazione dei risultati individuali delle attività di ricerca e attraverso il lavoro di tesi al passaggio dell'anno; l'altro 29% sostiene che a tale modalità si aggiunga anche la presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca; Il restante 14% dichiara che il monitoraggio avviene attraverso la presentazione dei risultati individuali delle attività di ricerca.
- Il 100% dei dottorandi dichiara di non aver ancora usufruito del budget aggiuntivo di almeno il 10% per le attività di ricerca previsto dal DM 226/2021.
- Per l'86% degli intervistati le procedure riguardanti le missioni e l'uso dei fondi 10% sono state chiarite, per il 14% le procedure non sono state adeguatamente chiarite.
- il 100% dei dottorandi afferma di aver trascorso, star trascorrendo o aver intenzione di trascorrere un periodo di studio o di ricerca all'estero coerentemente con il progetto formativo.
- L'86% degli intervistati afferma di titolare di borsa di aver usufruito, star usufruendo o aver intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero; il restante 14% degli intervistati dichiara invece di non titolare di borsa di non essersi servito, non servirsi o non aver intenzione di servirsi di tale sovvenzione aggiuntiva.
- Il 43% dichiara che sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Pubblica Amministrazione, 14% presso Istituzioni di ricerca, un

5



ulteriore 14% presso Pubblica Amministrazione e Istituzioni di ricerca e il restante 29% che non sta trascorrendo e non ha intenzione di trascorrere presso Pubblica Amministrazione, Imprese e Istituzioni di ricerca.

- L'80% degli intervistati che hanno dichiarato di trascorrere o aver intenzione di trascorrere un periodo di studio/ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione dichiara di non ricevere o star ricevendo un supporto finanziario e di essere titolare di borsa, il restante 20% altrettanto essendo però non titolare di borsa.
- Il 50% degli intervistati che hanno dichiarato di non trascorrere né aver intenzione di trascorre un periodo di studio/ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione dichiara che le ragioni sono attribuibili al fatto di non aver individuato una struttura di proprio interesse o disposta ad accoglierli; l'altro 50% non risponde.
- Il 57% dei dottorandi dichiara che si ha uno spazio condiviso senza postazioni; il 29% dichiara di avere uno spazio con postazioni condivise; il 14% non risponde.
- Il 43% degli intervistati afferma di aver svolto o star svolgendo lezioni ordinarie; il 29% dichiara di star svolgendo attività integrative; il 14% non risponde.
- Il 71% dei dottorandi dichiara che siano state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università, l'altro 29% sostiene invece che non ci sono state attività di ricerca svolte insieme ad altre Università.
- L'86% degli intervistati afferma che durante il corso non siano state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese; il 14% non risponde.
- Il 57% dei dottorandi dichiara che non sono stati previamente forniti corsi o seminari che trattano argomenti di imprenditorialità o ricerca presso imprese (opportunità di lavoro in altra sede differente dall'università); il restante 14% afferma invece il contrario; il 29% non risponde.

Inoltre, dalla lettura analitica della Sezione B dei questionari è emerso che:

Relativamente all'ambito della FORMAZIONE:

- Quanto all'eshaustività delle attività formative la valutazione dei dottorandi è altamente positiva (l'86% assegna il punteggio massimo, il 14% un punteggio molto alto) per un punteggio medio di 9.86;
- Quanto alle tematiche trattate nel corso delle attività la valutazione dei dottorandi è altamente positiva (l'86% assegna il punteggio massimo, il 14% un punteggio molto alto) per un punteggio medio di 9.86;
- Quanto all'utilità delle attività in vista della tesi di dottorato la valutazione dei dottorandi è altamente positiva (l'86% assegna il punteggio massimo, il 14% un punteggio molto alto) per un punteggio medio di 9.86;
- Quanto al carico di lavoro richiesto dalle attività e alla possibilità di dedicarsi alla propria ricerca individuale il 29% assegna un punteggio massimo, il 42% un punteggio medio-alto, il 29% un punteggio medio, per una media complessiva di 8,28.



- Quanto alle prove in itinere il 43% si dichiara altamente in disaccordo con l'affermazione che esse siano una pura formalità o del tutto assenti, il 29% molto in disaccordo, un 14% afferma con fermezza la formalità/assenza delle prove in itinere, il restante 14% non risponde. La media complessiva è pari a 8,16².
- Quanto alla soddisfazione riguardo alle attività formative l'86% esprime la valutazione massima, il 14% una valutazione molto alta per un punteggio medio di 9.86.

Relativamente al PERIODO ESTERO:

- Quanto all'aver ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento dell'esperienza estera il 43% non risponde, il 29% assegna la valutazione massima, il 14% una valutazione alta, per un punteggio complessivo di 9.
- Quanto al supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo all'estero il 72% non risponde, il 14% assegna la valutazione massima, il 14% una valutazione alta per un punteggio complessivo di 9.
- Quanto al supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente durante il periodo estero il 36% non risponde, il 14% assegna una valutazione molto alta, per un punteggio complessivo di 9.
- Quanto alla soddisfazione complessiva nell'arco di tempo trascorso all'estero il 100% non risponde in quanto il periodo all'estero per i dottorandi del ciclo XXXIX non è ancora avvenuto.

Relativamente alle ESPERIENZE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI DI RICERCA NAZIONALI, IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:

- Per quanto riguarda il supporto e le informazioni ricevute circa lo svolgimento di attività presso altre istituzioni il 60% esprime valutazione massima, 20% valutazione media e il restante 20% una valutazione medio-bassa, per un punteggio complessivo di 8,4.
- Per quanto riguarda il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio presso altre istituzioni il 60% non risponde, il 20% esprime la valutazione massima, il 20% una valutazione alta per un punteggio complessivo di 9.
- Per quanto riguarda il supporto ricevuto dall'università accogliente presso il periodo di studio presso altre istituzioni il 60% non risponde, il 20% esprime la valutazione massima, il 20% una valutazione alta per un punteggio complessivo di 9.
- Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva quanto a periodo di ricerca presso ricerca/impres/pubblca amministrazione l'80% non risponde e il 20% esprime la valutazione massima per un punteggio complessivo di 10.

Relativamente all'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA:

² Per il calcolo della media di questa affermazione (item sfavorevole) si sono invertiti i punteggi di modo da renderli omologhi ai punteggi delle altre affermazioni che compongono la sezione B del questionario, tutti item favorevoli (cfr. par. 2.2 per ulteriori dettagli).



- Sull'utilità formativa dell'attività didattica svolta il 57% esprime una valutazione massima, il 29% una valutazione alta, il 14% non risponde per un punteggio medio di 9,66.
- Sull'equilibrio tra il carico di lavoro dell'attività didattica o di supporto alla didattica svolta e l'impegno nella propria attività formativa, di ricerca e stesura tesi il 43% esprime una valutazione massima, il 29% una valutazione alta, il 14% una valutazione media e il restante 14% non risponde per un punteggio medio di 8,29.

Relativamente a STRUTTURE E STRUMENTI:

- Per quanto riguarda le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa il 43% esprime valutazione massima, il 29% valutazione alta, il 14% valutazione medio-alta, ulteriore 14% valutazione media per un punteggio complessivo di 9.
- Per quanto riguarda lo spazio personale riservato ai dottorandi il 29% esprime una valutazione massima, un altro 29% una valutazione alta, un 14% una valutazione medio-alta e un altro 14% una valutazione media per un punteggio medio di 8,29.
- Per quanto riguarda i servizi bibliotecari un 29% esprime valutazione massima, un 29% valutazione medio-alta, un 14% valutazione media e medio alta, e un ulteriore 14% non risponde, per una media 7,66.
- Per quanto riguarda l'adeguatezza delle attrezzature informatiche e delle connessioni per le attività svolte un 14% attribuisce un valore massimo, un 29% una valutazione molto alta, un 14% una valutazione alta, un 29% una valutazione medio-alta e il restante 14% si astiene, per un punteggio medio complessivo pari a 8,33.
- Per quanto riguarda l'adeguatezza delle attrezzature necessarie alla ricerca il 29% esprime valutazione alta, un altro 29% una valutazione medio-alta, il 14% una valutazione massima, un altro 14% una valutazione media e un altro 14% una valutazione medio-alta per un punteggio medio di 8,14.
- Per quanto riguarda la soddisfazione del supporto fornito dagli uffici di segreteria un 29% esprime una valutazione massima, un 19% una valutazione alta, un 14 una valutazione medio alta e un 29% una valutazione media, per un punteggio medio pari a 8,57.

Relativamente a TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO:

- Per quanto riguarda l'aggiornamento delle informazioni relative alle attività formative e di ricerca il 57% esprime una valutazione massima, il 29% una valutazione alta, un 14% una valutazione molto alta per un punteggio medio di 9,28.
- Per quanto riguarda il coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione di tali attività il 57% esprime una valutazione massima, il 29% una valutazione molto alta, un 14% una valutazione alta per un punteggio medio di 9,42.
- Per quanto riguarda l'aggiornamento delle informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative il 57% esprime una valutazione massima, il 29% una valutazione molto alta, un 14% una valutazione alta, per una media complessivo di 9,42.



Relativamente a SODDISFAZIONE COMPLESSIVA:

- Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva inerente al corso di dottorato l'86% esprime la valutazione massima e il 14% una valutazione molto alta per un punteggio medio di 9,85.
- parole chiave elencate (3 risposte su 7): Aumento delle strumentazioni personali; Cultura, memoria, oggetti; Chiarire maggiormente l'esperienza presso altre istituzioni di ricerca

2. Lettura sintetica dei questionari

2.1. Sezione A dei questionari rivolti ai dottorandi del XXXVIII e XXXIX ciclo

Per la lettura sintetica della sezione A dei questionari si è proceduto con una analisi qualitativa delle risposte. Si sono individuate delle categorie a cui ricondurre le diverse domande che compongono la sezione, non presentando questa una suddivisione tematica esplicita. Si sono quindi ritracciati degli insiemi di domande riguardanti:

- a) Formazione: domande n. 1-3;
- b) Monitoraggio: domande n. 4-5;
- c) Fondi: domande n. 6-7;
- d) Esperienze all'estero: domande n. 8-10;
- e) Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione: domande n. 11-13;
- f) Strutture: domanda n. 14
- g) Altre attività: domande n. 15-18

a) Formazione

Per quel che concerne la formazione, emerge, tanto per il XXXVIII ciclo quanto per il XXXIX ciclo, che il Dottorato prevede attività formative strutturate distinte dagli insegnamenti impartiti nei corsi di laurea magistrale e moduli aggiuntivi di diversa natura (moduli inter-, multi- e trans-disciplinare e moduli riguardanti imprenditoria, finanziamenti competitivi, pubblicazione dei risultati della ricerca, etc.).

b) Monitoraggio

Per quanto riguarda il monitoraggio, emerge un'eterogeneità di risposte in relazione ai sistemi e metodi di valutazione in itinere tanto dell'attività formativa quanto dello stato di avanzamento della ricerca. La divergenza di risposte si fa indice di una possibile criticità a livello comunicativo-informativo (cfr. par. 3.2).

c) Fondi

In relazione ai fondi 10% previsti dal DM 226/2021 emerge che i dottorandi stiano usufruendo del budget aggiuntivo per le proprie attività di ricerca e abbiano chiare le procedure amministrative relative al loro utilizzo.



d) Esperienze all'estero

Per quanto concerne l'esperienza all'estero emerge, tanto per i dottorandi del XXXVIII ciclo quanto per i dottorandi del XXXIX ciclo, la volontà di condurre un periodo di studio o ricerca all'estero e di usufruire dell'incremento della borsa previsto.

e) Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione

Per quanto riguarda l'esperienza presso centri di ricerca nazionali, imprese e Pubblica Amministrazione emerge una marcata differenza tra i due cicli di Dottorato. Laddove i dottorandi del XXXVIII ciclo dichiarano unanimemente di non aver trascorso dei periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di ricerca nazionali, imprese e pubblica amministrazione perché soddisfatti delle opportunità formative offerte dal Corso di Dottorato o perché non hanno individuato una struttura di proprio interesse, i dottorandi del XXXIX ciclo dichiarano interesse per tale esperienza e in particolare l'intenzione di svolgere un periodo formativo in altri istituti di ricerca nazionali e presso la Pubblica Amministrazione, indicando di non usufruire di supporto finanziario in quanto titolari di borsa. Si segnala a tal proposito che le borse assegnate ai dottorandi del XXXIX ciclo sono finanziate su fondi PNRR e dunque prevedono lo svolgimento di un tirocinio presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione, rispetto al quale alcuni dottorandi hanno già cominciato a prendere accordi.

f) Strutture

In relazione agli spazi messi a disposizione nella sede del Corso di Dottorato per i dottorandi del XXXVIII e XXXIX ciclo emerge una discordanza di risposte che si fa indice di una possibile criticità di ordine comunicativo-informativo (cfr. par. 3.2).

g) Altre attività

Per quanto concerne attività collaterali emerge che:

- la quasi interezza dei dottorandi di ambedue i cicli svolgono o hanno svolto attività di didattica o sostegno alla didattica (esercitazioni, seminari o attività di tutorato)
- i dottorandi di entrambi i cicli non siano coinvolti in attività di ricerca svolte congiuntamente con altre Università. Fa eccezione una piccola percentuale dei dottorandi del XXXIX ciclo. Si segnala a tal proposito che il Corso di Dottorato del XXXIX ciclo è un dottorato congiunto che coinvolge oltre l'Università degli Studi di Palermo, che ne costituisce la sede Amministrativa, le Università di Urbino e LUISS di Roma come sede di lavoro di tre dei dottorandi ammessi con borsa.
- il Corso non ha previsto attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese né che siano stati trattati argomenti di imprenditorialità o ricerca presso imprese (come opportunità di lavoro in altra sede differente dall'università).

2.2. Sezione B dei questionari rivolti ai dottorandi del XXXVIII e XXXIX ciclo



Per la lettura sintetica della sezione B dei questionari si è deciso di servirsi della suddivisione tematica delle domande predisposta dall'ANVUR. Per ogni Ciclo di Dottorato coinvolto nella rilevazione delle opinioni dei dottorandi è stato individuato il valore medio attribuito a ciascuna area tematica, valutato come indice di gradimento. Tale valore è stato ricavato calcolando le medie ottenute dalle risposte fornite a ogni domanda secondo la suddetta ripartizione tematica e come di seguito riportato:

- a) Formazione: domande n. 1-6;
- b) Esperienze all'estero: domande n. 7-10;
- c) Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione: domande n. 11-14;
- d) Attività didattica svolta: domande n. 15-16;
- e) Strutture e strumenti: domande n. 17-22;
- f) Trasparenza e coinvolgimento: domande n. 23-25;
- g) Soddisfazione complessiva: domande n. 26-27.

È stato in seguito calcolato per ciascuna area tematica il valore medio complessivo che tiene conto di entrambi i Cicli di Dottorato coinvolti.

La sezione B del questionario utilizza come metodo di rilevazione delle opinioni dei dottorandi il sistema della Scala Likert. Si chiede agli intervistati di indicare il loro grado di accordo, su una scala da 1 a 10, rispetto a una serie di affermazioni (item). In tal senso a 1 corrisponde "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo". Tutte le affermazioni hanno valore positivo ed enunciano apprezzamenti (item favorevoli rispetto all'oggetto) e per tale ragione si è ritenuto consono nell'analisi dei questionari di servirsi del criterio di lettura per cui maggiore è il livello di accordo attribuito alla affermazione, maggiore è il grado di apprezzamento/approvazione e, di converso, minore è il livello di accordo attribuito alla affermazione, minore è il grado di apprezzamento/approvazione. L'unica affermazione che si discosta dalle altre che compongono la sezione B è la n. 5, facente parte dell'area tematica "Formazione", in cui si asserisce che "le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti". Trattandosi di un'affermazione negativa che enuncia un deprezzamento (item sfavorevole rispetto all'oggetto), per servirsi del criterio di lettura sopra menzionato, si è operata una inversione dei punteggi ottenuti (cfr. nota 1 e 2). Tale inversione ha consentito di ricavare una media omologa a quelle ricavate dalle altre affermazioni e di calcolare così la media generale dell'area tematica "Formazione" sia cumulativa che per i singoli cicli di Dottorato.

AREA TEMATICA	MEDIA XXXVIII CICLO	MEDIA XXXIX CICLO	MEDIA COMPLESSIVA XXXVIII E XXXIX CICLO
FORMAZIONE	8,62	9,30	8,96
ESPERIENZE ALL'ESTERO	6,5	9	7,75



ESPERIENZE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI DI RICERCA NAZIONALI, IMPRESE, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	-	9,1	9,1
ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA	8,33	8,97	8,65
STRUTTURE E STRUMENTI	7,68	8,33	8
TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO	9,58	9,37	9,47
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	9,25	9,85	9,55

Rispetto al XXXVIII ciclo, il topic che ha ottenuto il punteggio più alto, corrispondente a 9,58, è quello relativo alla trasparenza delle informazioni di carattere formativo e amministrativo e al coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività. Segue, subito dopo, quello riguardante la soddisfazione complessiva percepita rispetto al Corso di Dottorato, che ha ottenuto un punteggio medio di 9,25, e quello concernente le attività formative, di cui si è ricavata una media pari a 8,62. L'area tematica che ha invece ottenuto il punteggio più basso, corrispondente a 6,5, riguarda l'esperienza all'estero. A tal proposito va notato che il punteggio attribuito al supporto e alle informazioni fornite dai docenti rispetto al periodo all'estero risulta superiore alla sufficienza, con una media specifica ricavabile pari a 7 (Sez. B n. 7). Di poco si discosta il punteggio attribuito al supporto fornito dall'università di provenienza (Sez. B n. 8), che ha ottenuto una media di 6. Va inoltre sottolineato che le altre due affermazioni che informano l'area tematica, in particolare quella relativa al supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente (Sez. B n. 9) e quella riguardante la soddisfazione complessiva del dottorando rispetto al periodo all'estero (Sez. B n. 10), non hanno ottenuto alcuna risposta. L'astensione è giustificata dal fatto che i dottorandi del XXXVIII ciclo non hanno ancora effettuato il periodo all'estero, in programma per il terzo anno, e che solo a partire dal secondo semestre del secondo anno si stanno adoperando per individuare una struttura di loro interesse e coerente con l'attività formativa e di ricerca. Il mancato rilevamento di punteggi e medie relative all'area tematica "Esperienze presso altre Istituzioni di ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione" è legato invece al fatto che tutti gli intervistati hanno dichiarato di non trascorrere, aver trascorso o aver intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca presso tali enti (sez. A, domanda n. 11).

Relativamente al XXXIX ciclo, il topic che ha ottenuto il punteggio più alto, corrispondente a 9,85, è quello relativo alla soddisfazione complessiva percepita in relazione al Corso di Dottorato. Segue, subito dopo, l'area tematica "Trasparenza e coinvolgimento", con un punteggio medio di 9,37, e l'area "Formazione", con una media pari a 9,30. Anche l'esperienza all'estero ha ottenuto un punteggio medio molto alto, corrispondente a 9. Benché vada notato anche in questo caso che molte affermazioni hanno ricevuto un tasso di non risposta alto (dal 100% per n. 10 al 43% per n. 7) e che tale l'astensione sia connessa al fatto che i dottorandi del XXXIX non hanno ancora effettuato il loro periodo all'estero, è bene sottolineare che alcuni dei titolari di borsa, avendo borse PNR, hanno già iniziato a prendere accordi con Università e centri di ricerca accademici esteri. Anche l'esperienza presso Istituzioni di ricerca nazionali, Imprese e Pubblica Amministrazione ha



ricevuto un punteggio medio molto alto, corrispondente a 9,1. Va notato anche qui che nonostante l'area tematica abbia ricevuto un tasso di non risposta alto e che tale l'astensione sia connessa al fatto che esperienze di questo tipo non siano state ancora concretamente effettuate, i titolari di borsa PNRR hanno comunque avviato le procedure per lo svolgimento del tirocinio, per loro obbligatorio a differenza dei dottorandi del XXXVIII ciclo. L'area tematica che ha invece ottenuto il punteggio medio più basso, corrispondente a 8,33, è quella riguardante gli strumenti e le strutture a disposizione.

3. Lettura critica: Punti di forza e criticità

La recente istituzione del Corso di Dottorato in Semiotica e il coinvolgimento di dottorandi del primo e del secondo anno nella compilazione dei questionari ha condotto alla rivelazione di informazioni spesso incomplete. Tale incompletezza è stata riscontrata in relazione ad alcuni specifici topic, tra cui i) il periodo all'estero per il quale i dottorandi del XXXVIII e del XXXIX ciclo hanno potuto fornire solo risposte parziali non essendo ancora stati impegnati in periodi di ricerca e studio al di fuori del territorio nazionale; ii) il periodo di ricerca e studio presso Istituzioni di ricerca nazionali, Imprese e Pubblica Amministrazione che ha ricevuto un alto tasso di astensione anche da parte dei i dottorandi del XXXIX ciclo che non avevano al momento della compilazione dei questionari gli strumenti per valutarlo, non avendo ancora avuto modo di condurre questo tipo di attività.

3.1. Punti di forza

Dalla lettura della sezione A del questionario è emerso un elevato apprezzamento del Corso di Dottorato, trasversale a tutte le aree tematiche, e anche dall'analisi della sezione B del questionario sono emersi valori medi molto elevati, inferiori al 7 in un solo caso. La "Soddisfazione complessiva" pari al 9,55 nel calcolo della media che tiene conto delle valutazioni dei dottorandi del XXXVIII e del XXXIX ciclo segnala che il Corso di Dottorato, nonostante sia attivo da soli due anni, sia ben organizzato e risponda alle aspettative dei dottorandi. La trasparenza e coinvolgimento dei dottorandi rappresenta uno dei punti di forza principali del Corso di Dottorato in Semiotica. Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate, i dottorandi sono coinvolti attivamente nella programmazione di queste attività e le informazioni riguardanti scadenze e procedure amministrative costantemente aggiornate. Anche la formazione costituisce un pregio del Corso di Dottorato. Le attività formative sono, come si evince dalla lettura dei questionari, esaustive e coerenti con le principali tematiche del corso, utili per lo sviluppo della ricerca di dottorato e richiedono un carico di lavoro che consente ai dottorandi di dedicarsi adeguatamente alle attività di ricerca e di stesura della tesi. Esse inoltre risultano ben strutturate, distinte dalle attività previste come insegnamenti nei corsi di laurea magistrale e arricchite da moduli aggiuntivi di diverso tipo.



3.2. Criticità e misure correttive

Per quanto concerne il sistema di verifica dell'attività formativa all'interno del Corso di Dottorato, nella sezione A del questionario concernente l'attività di monitoraggio è emersa una varietà di risposte. Pur non trattandosi di una criticità, la varietà di risposte potrebbe segnalare una mancanza di chiarezza informativa. Come misura correttiva si propone di programmare, di concerto con il Collegio, una riunione per chiarire ed esplicitare le modalità di verifica. Le verifiche sono per lo più svolte al momento in maniera informale e continuativa, dove anche le attività formative che coinvolgono in prima persona i dottorandi, come ad esempio la partecipazione a seminari dottorali in qualità di relatori/relatrici, diventa occasione di valutazione da parte del Collegio. Vista la discordanza di risposte, buona pratica sarà quella di distinguere il più possibile i momenti formativi da quelli valutativi, affiancando alla valutazione informale procedure e sistemi strutturati per valutare il livello di avanzamento delle conoscenze, da stabilire in sede di Collegio, nonché il coinvolgimento attivo dei dottorandi alle attività per loro in programma, al momento monitorato attraverso la raccolta firme, avviata dall'a.a. 2023/2024.

Anche in relazione alle modalità di monitoraggio dell'attività di ricerca previste dal Corso di Dottorato nella sezione A del questionario è emersa una varietà di risposte che potrebbe segnalare una mancanza di chiarezza di ordine comunicativo-informativo. Come misura correttiva si propone di programmare una riunione per esplicitare le modalità di valutazione dell'avanzamento della ricerca. Oltre ai momenti istituzionali di valutazione, come la presentazione dello stato di avanzamento della ricerca e del lavoro di tesi al passaggio d'anno in presenza del Collegio, numerose sono le occasioni più o meno informali di monitoraggio: dalla presentazione del lavoro di ricerca in seminari dottorali ad hoc ai colloqui con il tutor e/o il coordinatore del dottorato fino alla partecipazione dei dottorandi stessi in qualità di relatori/relatrici a Congressi, Convegni o a call for paper promosse da riviste scientifiche. Tuttavia, l'eterogeneità delle risposte suggerisce che sia necessario affiancare alle procedure già all'opera ulteriori modalità di monitoraggio e autovalutazione di avanzamento della ricerca da stabilire con il Collegio e proporre ai dottorandi per rendere il sistema maggiormente strutturato al sistema attualmente impiegato.

Un'ulteriore possibile criticità è segnalata dalla diversità di risposte fornite in relazione allo spazio di lavoro disponibile per i dottorandi nella sede del Corso di Dottorato. Anche in questo caso, si propone come misura correttiva di programmare una riunione per informare i dottorandi degli ambienti di lavoro e delle risorse disponibili per le attività di ricerca.